Gli allucinogeni

Gli allucinogeni sono sostanze capaci di provocare allucinazioni, cioè **stati di alterazione della percezione**, della coscienza, del pensiero e del sentimento. Chi ha un'allucinazione ha percezioni o visioni anormali, che ritiene reali.

Appartengono alla categoria degli allucinogeni:
- la mescalina;
- la psilocina;
- l'acido lisergico (LSD);
- la fenilciclidina (PCP), detta anche "polvere degli angeli";
- alcune anfetamine, tra cui la metilendiossimetanfetamina (MDMA) o ecstasy e la dimetossianfetamina (MDA) o Eva.

La maggior parte dei consumatori di allucinogeni sa che le percezioni non sono reali, ma legate alla sostanza usata: gli allucinogeni fanno sentire i colori, vedere i suoni, danno la percezione di volare, ecc.; in alcuni casi, tuttavia, le sensazioni provate sono talmente forti da causare conseguenze drammatiche (ad esempio l'allucinazione legata al volo ha spinto delle persone a buttarsi dalla finestra).
Alcune sostanze allucinogene erano note fin dai tempi antichi.
Nel continente americano il **cactus peyotl** (Lophophora Williamsii), contenente mescalina, e vari funghi del genere **Psilocybe**, contenenti psilocina, venivano usati dai nativi del Messico e del Nord America già prima della conquista spagnola. Queste sostanze venivano ingerite dagli indios, in genere durante riti religiosi o di iniziazione, poiché, grazie ai poteri mistico-magici loro attribuiti, permettevano di vivere esperienze oniriche, caratterizzate da alterazioni del tempo, dello spazio e del proprio corpo, come la sensazione di volare o essere invisibili. Le anfetamine, come l'ecstasy, e gli allucinogeni, come l'LSD, sono invece sostanze di sintesi, sviluppate in campo medico, ma di cui è riconosciuta la nocività come le altre droghe. Tutte le anfetamine sono sostanze particolarmente pericolose perché, oltre ad avere effetti allucinogeni, determinano anche una distruzione selettiva di alcune terminazioni nervose, presentano cioè una neurotossicità cronica.

LSD

L'LSD e le sostanze analoghe agiscono sulla corteccia cerebrale e sul midollo spinale. In genere sotto l'effetto dell'allucinogeno avviene uno sdoppiamento della persona: una parte dell'Io si comporta come un osservatore che assiste allo spettacolo offerto dall'altra parte dell'Io, protagonista di esperienze sensoriali vivide e insolite.
Tutto ciò comporta una diminuzione dei confini tra la persona e il mondo esterno, proprio come avviene negli schizofrenici.
L'assunzione di LSD ha un effetto che dura ore, il cosiddetto "viaggio" (trip), durante il quale si percepiscono cambiamenti percettivi, tremori, visioni alterate.
L'uso di questa sostanza reca **danni al cervello**, ma non dà dipendenza. La risposta individuale all'LSD può variare; ad esempio in alcuni soggetti può insorgere un grave stato di panico e di ansietà, ma il consumatore che volesse interrompere "il viaggio" ovviamente non potrebbe farlo. Lo stato psicotico può durare alcuni giorni, addirittura anche dopo che l'azione diretta dell'allucinogeno è terminata. Talvolta il ritorno alla realtà risulta problematico.
Lo stato psicotico indotto è tanto più grave se il consumatore aveva già manifestato in precedenza stati psicotici.
Nel 1970 l'LSD, dal punto di vista legale, è stato incluso nella stessa categoria di droghe dell'eroina.

PCP

La **fenilciclidina**, detta anche "polvere degli angeli", è stata sintetizzata per la prima volta negli anni Cinquanta per essere usata come anestetico per gli animali. Il PCP è idrosolubile e facilmente sofisticabile.
Solo per un breve periodo è stata impiegata come anestetico per l'uomo, poiché al risveglio dall'anestesia il paziente entrava in delirio.
Negli anni Settanta veniva fumata o la si inalava. Negli Stati Uniti, dove era molto diffusa anche per la relativa facilità di preparazione, il suo uso è in netta diminuzione.

MDMA (ecstasy)

L'**ecstasy** è stata sintetizzata dai chimici della casa farmaceutica tedesca Merck nel 1912 e patentata come droga antifame nel 1914. Messa in disparte fino al 1950, è stata poi studiata dall'esercito statunitense come potente psicotropo. Nel 1960 è ripreso l'interesse per questa sostanza psicotropa, che provoca turbe della coscienza con emozioni senso-

riali ed emozionali e qualche allucinazione. Oggi è la droga dei frequentatori di discoteche, perché permette prestazioni sulla pista da ballo al di fuori della norma: per questo in USA viene chiamata **dance making drug**.
L'ecstasy è venduta sotto forma di pillole, è un'anfetamina che dà in un primo momento euforia, maggior autostima e allucinazioni visive, quindi tachicardia, tremore muscolare, nausea, insonnia e mal di testa. Provoca l'aumento del ritmo cardiaco e respiratorio e un innalzamento della pressione sanguigna.
La bocca è generalmente secca, la salivazione difficile. Anche la diuresi è difficile. Diminuisce l'appetito, le pupille sono dilatate e i riflessi più veloci. Appena l'effetto della droga scompare, insorge uno stato di affaticamento e depressione.
È consumata da migliaia di adolescenti che sottovalutano i suoi effetti. Bastano infatti dosi anche solo doppie rispetto a quelle messe in commercio per provocare danni molto seri. L'uso associato ad altre sostanze psicotrope, come l'alcol o la marijuana, può provocare reazioni molto pericolose, in certi casi persino la morte.

© CLIO